

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 18 febbraio 2010

**SITUAZIONE AMIANTO A MAZZINI**

A seguito di diverse sollecitazioni la Rai il 2 febbraio 2010 ha convocato le OO.SS. nazionali, le RSU-RLS di Roma DG, l'USIGRAI e l'ADRAI sul tema della presenza dell'amianto nel palazzo di Viale Mazzini.

L'Azienda, attraverso le spiegazioni del Prof. Gianello (Università Cattolica del Sacro Cuore - responsabile dei rilevamenti scientifici e dei monitoraggi sull'amianto in Rai), le dichiarazioni del Dott. Brancadoro (Direzione Servizi Generali) e del Avv. Meloni (Risorse Umane e Organizzazione) ha comunicato la sua posizione su questo delicato tema.

**La Rai ha dichiarato che a oggi l'amianto** (materiale che degenera progressivamente negli anni) **nel palazzo di Viale Mazzini** (costruito in un'epoca in cui l'amianto era utilizzato come materiale ignifugo per l'isolamento dei solai) **è presente nelle intercapedini tra un piano e l'altro.**

**La Rai ha confermato che** grazie ai "confinamenti" (la messa in sicurezza del materiale ignifugo in questione) effettuati nel corso degli anni e alle continue rilevazioni (con una lettura dell'intera superficie del filtro utilizzato per la rilevazione, quindi più di quello che la legge imporrebbe) **il problema amianto è una questione sottocontrollo.**

La Rai ha annunciato che a breve saranno bonificati (la bonifica prevede la rimozione in sicurezza dell'amianto) l'atrio e alcuni ambienti del piano terra.

La Dott.ssa Cipollone (Responsabile Coordinamento e Politiche del Personale - Safety & Security) ha sottolineato il confronto sul tema amianto tra la Rai e la ASL ROMA E competente per territorio.

Lo Snater invita l'Azienda a vigilare che il personale addetto a interventi ordinari e straordinari di manutenzione del palazzo operi nel rispetto delle normative vigenti in tema.

**Lo Snater ha chiesto di studiare**, nel rispetto delle difficoltà economiche che affliggono l'Azienda, **un piano**, articolato negli anni, **di bonifica totale del Palazzo di Viale Mazzini**, operazione questa che renderebbe assolutamente chiara la volontà aziendale di **eliminare ogni futuro problema sulla questione amianto.**

Nonostante la proposta sia stata espressa anche dalla RSU di Roma DG, ribadita in un chiaro comunicato del giorno 11/02/2010, l'Azienda si è trincerata dietro una impossibilità economica contingente.

Malauguratamente una sigla sindacale presente al tavolo ha paragonato la paura del dopo Cernobyl sul nucleare con quella attuale dell'amianto, facendo intendere che i colleghi che hanno apposto la loro firma su una recente e preoccupata lettera sul tema fossero spinti da una paura irrazionale invece che da una reale preoccupazione.

Una maggiore informazione verso i dipendenti da parte della Rai (e non solo le comunicazioni d'obbligo) sia sulla mappatura che sulle rilevazioni derivate dai monitoraggi sarebbe già un segnale di una maggiore trasparenza nei loro confronti.

**Lo SNATER invita l'Azienda a riconsiderare la sua attuale posizione valutandola negativamente perché, trincerandosi dietro la dichiarazione che "a norma di legge" la situazione amianto è sotto controllo, sottovaluta la preoccupazione e il conseguente equilibrio psico-fisico di chi permane nelle sue ore di lavoro in un ambiente potenzialmente pericoloso.**

Il Segretario Nazionale  
Piero Pellegrino